

In Provincia aperte 366 bonifiche, no a nuove discariche

Il bilancio

Galperti: «L'eredità del passato è pesante, ma stiamo gestendo tutti i problemi»

■ Guido Galperti parte snocciolando i numeri: 1.846 provvedimenti ambientali emessi nel 2021, 5 al giorno; 366 procedimenti di bonifica aperti, 142 nell'ultimo biennio; 462 impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti, soprattutto speciali (industriali), tra cui anche 13 discariche; 235 allevamenti intensivi soggetti ad autorizzazione ambientale, per oltre 10mila capi tra polli, tacchini, galline e suini. Si racchiude dentro queste cifre l'attività 2021 del settore Ambiente di Palazzo Broletto, dal 2019 guidato da Galperti, riconfermato nel ruolo dal presidente Samuele Alghisi dopo le ultime elezioni provinciali. «Il lavoro aumenta ma dopo la riforma Delrio abbiamo perso il 30%

dei dipendenti» spiega Galperti. Eppure la mole di pratiche gestite è stata «gigantesca». Basti il numero delle bonifiche aperte, 366. «È l'eredità del nostro passato industriale - spiega il vicepresidente -. Fino al 1985 non c'erano regole. Noi però vogliamo rassicurare i cittadini: siamo a conoscenza dei problemi e li stiamo gestendo». Capitolo rifiuti: il focus è sul recupero degli inerti e delle scorie di acciaieria, evitando nuove discariche. Quelle ancora attive sono 13 per 6,2 milioni di mc di volumi residui. Ci sono 5 istanze di ampliamento (ex Faeco) o nuove aperture (Castella 3). «Ma noi le abbiamo respinte».

C'è poi il capitolo pianificazione. Galperti ricorda il Piano cave, un «grande atto amministrativo» che dovrebbe essere approvato dal consiglio regionale entro l'estate. Ora le nuove sfide: quest'anno si lavorerà al nuovo Piano per le cave di marmo e calcare, al Piano d'area di Montichiari per il rilancio dell'aeroporto e al progetto per il Maniva Ski. // **DB**